

Acli, il primo "Punto Famiglia" nella Capitale

Inaugurata la struttura nel quartiere Garbatella. Fornisce consulenza legale e finanziaria e aiuta a organizzare matrimoni solidali. Il Gasf e gli incontri per le giovani mamme

(di Ilaria Sarra)

Giovani e futuro, il binomio vincente per le Acli di Roma. Che hanno inaugurato, sabato scorso (23 maggio), in via Manfredo Camperio 13/15 (zona Garbatella), il primo "**Punto Famiglia**" della Capitale. Il progetto, **già attivo in 60 capoluoghi italiani**, vuole dare risposte concrete ai problemi quotidiani delle famiglie: dall'aiuto legale, alle attività per le neomamme, ai gruppi di acquisto solidale.

«Abbiamo investito tutte le risorse provenienti dal 5xmille del 2006 nella famiglia – sottolinea **Gianluigi De Palo, presidente delle Acli di Roma** –. Siamo convinti che il bene di quest'ultima sia il bene del Paese». Da 2 anni, infatti, attraverso il progetto "Granelli di senapa" si stanno formando i giovani nuclei familiari che hanno contribuito in prima persona alla realizzazione di questo "Punto". «Abbiamo ascoltato le loro esigenze reali – racconta ancora De Palo – e da questo sono nate le varie attività che si svolgono nella struttura. Per essere concretamente vicini a chi ha bisogno».

Oltre al **servizio di patronato e segretariato sociale**, nel nuovo "Punto Famiglia", aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18, si potrà trovare un **consulente finanziario** che darà informazioni sull'accesso al credito dando anche consigli su come evitare di «vivere al di sopra delle proprie possibilità», spiega De Palo. Si è pensato anche alle coppie che stanno per affrontare il faticoso "sì", attraverso **suggerimenti per l'organizzazione di matrimoni solidali**: vengono proposti agli sposi, grazie a delle convenzioni, servizi a prezzi competitivi e che finanziano, così, attività in Paesi in via di sviluppo.

Un altro servizio innovativo è quello della **consulenza per la regolazione naturale della fertilità**: «Grazie alla convenzione con il Gemelli – dice il presidente – un'esperta, Elisa Pinti, insegnerà alle donne a conoscere il proprio corpo attraverso il metodo Billings». Per le **neo-mamme** che si trovano ad affrontare momenti difficili dopo la nascita del proprio bambino, poi, la struttura offre la possibilità di ritrovarsi, una volta a settimana, con altre mamme volontarie per scambiare due chiacchiere e sentirsi meno sole.

Si è pensato anche alle esigenze alimentari con l'istituzione del **Gasf, il gruppo di acquisto solidale familiare**, che «rispetto ai tradizionali gruppi di acquisto – fanno sapere dalle Acli – presenta una marcia in più perché più economico, più comodo e più igienico». All'interno della struttura di via Camperio è infatti situato un grande frigorifero che permette ai prodotti di essere conservati a lungo. Il funzionamento del Gasf è molto semplice: le famiglie, dal venerdì a lunedì, scelgono gli alimenti da comprare; i produttori locali li portano presso il "Punto" e, il venerdì successivo, ci si potrà recare a ritirarli.

Un grande momento di festa, quello di sabato scorso, al quale hanno partecipato anche il **viceregente della diocesi di Roma, monsignor Luigi Moretti**, gli **assessori alle Politiche familiari Laura Marsilio e alle Politiche sociali Sveva Belviso** e il **presidente Acli Lazio, Lidia**

Borzi. «Questa iniziativa – commenta il vicesegretario – è in linea con l’impegno della Chiesa di aiutare le famiglie in modo concreto. Oggi è importante riscoprire la bellezza della vocazione familiare che deve essere la proposta educativa per le nuove generazioni». Dello stesso parere gli assessori Marsilio e Belviso, che sottolineano la sinergia tra Campidoglio e Acli: queste ultime – annunciano – saranno rappresentate ufficialmente nel tavolo regolatore sociale del Comune.

25 maggio 2009